
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
PROVINCIA DI GORIZIA

PROGETTO "MOBILITA' LENTA" - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA
E RIQUALIFICAZIONE DI VIA I MAGGIO

**REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI PARCHEGGIO
E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
DI ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA**

- PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO -

RCA

RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE IN CEMENTO ARMATO

PROGETTISTI:

DIRETTORE DEI LAVORI:

arch. Marcello Fiscelli

arch. Barbara Franco

COORD.RE SICUREZZA IN PROGETTAZIONE:

COORD.RE SICUREZZA IN ESECUZIONE:

INDICE

INTRODUZIONE	2
DESCRIZIONE DELLE OPERE IN OGGETTO	3
MATERIALI IMPIEGATI	4

INTRODUZIONE

La seguente relazione illustra le caratteristiche della rampa pedonale di collegamento tra il cortile della scuola primaria e il nuovo parcheggio la cui realizzazione è prevista nell'ambito dell'intervento denominato *“PROGETTO MOBILITA' LENTA - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DI VIA I MAGGIO. REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI PARCHEGGIO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA”*, promosso dal Comune di Savogna d'Isonzo (Go).

L'intervento s'inserisce nell'ambito dell'iniziativa denominata “Mobilità lenta”, la quale ha tra i suoi principali obiettivi la riqualificazione dell'arteria principale del paese (via I Maggio), e l'aumento della sicurezza delle *c.d.* “utenze deboli”, pedoni e ciclisti, tramite restringimento della carreggiata stradale, creazione di sensi unici e piste ciclabili.

Il progetto ambisce a completare la riqualificazione dell'area sulla quale un tempo sorgeva il campo sportivo comunale. Quest'ultimo era stato costruito al di sopra del raccordo autostradale Gorizia-Villesse. Con la demolizione della struttura del sottopossaggio conseguente all'allargamento della sede viaria effettuata negli anni scorsi, e il conseguente spostamento del campo sportivo in altra sede, si è venuto a creare un “vuoto urbano” che l'Amministrazione Comunale ha in parte inteso risolvere con la realizzazione di un piccolo parco urbano, i cui lavori si sono conclusi nel 2016.

Sulla restante parte dell'area che fu del campo sportivo, la cui superficie è pari a circa 3.000 mq, il Comune intende ora realizzare un “parcheggio a raso” in grado di ospitare fino a 42 autovetture. Da questo sarà inoltre possibile accedere al cortile dell'adiacente scuola primaria, superando il dislivello di circa 1,50 m esistente tra le due aree mediante una rampa appositamente realizzata. L'iniziativa deve pertanto essere intesa anche come finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche oggi presenti per accedere all'edificio scolastico.

Vengono di seguito descritte le caratteristiche della rampa pedonale sopraccitata.

DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Si prevede la costruzione di una rampa in cemento armato dalle caratteristiche costruttive coerenti con le vigenti normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche di cui alla Legge 13/89 e al D.M. 236/89, per collegare il piano del nuovo parcheggio con quello del cortile della scuola primaria, ubicato ad una quota inferiore di circa 1,50 m rispetto al primo. Tale rampa consentirà l'accesso direttamente dal nuovo parcheggio, a differenza di come avviene oggi attraverso la stradina a fondo cieco che si collega a via I Maggio.

Il manufatto sarà composto da 2 piani inclinati di lunghezza pari a 10 m, con una pendenza dell'8%, preceduti ognuno da un pianerottolo orizzontale di lunghezza 2,50 m (Cfr. Tav. CA1).

Verrà realizzata una struttura ad "L" in c.a., adiacente al muro esistente, appositamente armata con ferri in acciaio tipo B450C. La fondazione di tale struttura sarà costituita da una platea di spessore pari a 35 cm, con quota di imposta a circa 50 cm dall'attuale piano di campagna. Il muro in elevazione avrà spessore pari a 20 cm, e seguirà l'anadamento delle rampe.

L'interno della struttura così realizzata verrà riempito con materiale arido compattabile, sul quale verrà poi gettato in opera il piano di calpestio in cemento armato. Questo avrà uno spessore di 15 cm, e una larghezza di 2,30 m, e verrà armato con una rete elettrosaldata diam. 8 mm, 20x20 cm.

L'opera in oggetto è considerata "*opera minore di nuova realizzazione*", ai sensi dell'art. 4 bis, comma 4, lett. a), p.to 1 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 27.07.2011 n. 0176/Pres. e s.m.i.

Dette opere non sono quindi soggette alla disciplina di cui alla L.R. 16/2009 - *Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio*, e relativo Regolamento di attuazione, e nemmeno alla corrispondente disciplina statale di cui al DPR 380/2001, PARTE II – Capo I, II e IV, ma sono subordinate alla sola verifica della completezza della documentazione tecnica progettuale e non sono soggette a collaudo. Anche ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 - *Norme tecniche per le costruzioni*, l'opera da realizzare è priva di rilevanza ai fini sismici, e assolve esclusivamente una funzione di limitata importanza statica.

MATERIALI IMPIEGATI

I materiali che saranno impiegati per la realizzazione del manufatto in oggetto sono i seguenti:

CALCESTRUZZO PER LE OPERE DI FONDAZIONE

resistenza caratteristica a compressione:	$R_{bk} > 250 \text{ DN/cm}^2$.
Tensione normale ammissibile:	$\sigma_c = 85 \text{ DN/cm}^2$
Tensione tangenziale ammissibile senza armatura a taglio:	$\tau_{co} = 5.33 \text{ DN/cm}^2$
Tensione tangenziale ammissibile con armature a taglio:	$\tau_{cl} = 12.1 \text{ DN/cm}^2$
Modulo di elasticità:	$E = 285000 \text{ DN/cm}^2$

CALCESTRUZZO PER LE OPERE IN ELEVAZIONE

resistenza caratteristica a compressione :	$R_{bk} > 300 \text{ DN/cm}^2$.
Tensione normale ammissibile:	$\sigma_c = 97.5 \text{ DN/cm}^2$
Tensione tangenziale ammissibile senza armatura a taglio:	$\tau_{co} = 6.00 \text{ DN/cm}^2$
Tensione tangenziale ammissibile con armature a taglio:	$\tau_{cl} = 16.00 \text{ DN/cm}^2$
Modulo di elasticità:	$E = 312200 \text{ DN/cm}^2$

ACCIAIO

Acciaio in barre e rete elettrosaldata:

tipo B450C:	$\sigma_{amm} = 2600 \text{ DN/cm}^2$
Tensione di snervamento:	$f_{yk} = 4500 \text{ DN/cm}^2$
Tensione caratteristica di rottura:	$f_{tk} = 5400 \text{ DN/cm}^2$

INERTI

Inerti naturali o da frantumazione, non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche e terrose, costituiti da sabbia e ghiaia lavata e vagliata, diametro massimo commisurato alle caratteristiche della carpenteria e comunque non superiore a mm. 20 in adeguate dosature.

ACQUA

Acqua da pozzo, limpida e priva di sali ed impurità, rispondente ai requisiti di legge, in quantità necessaria per ottenere le prescritte caratteristiche dei calcestruzzi.